

Con la prova d'italiano sono cominciati gli esami per 232.000

I temi nuovi non coprono le rughe della vecchia scuola

Eliminati Carducci, Renzo e Lucia e la retorica del Risorgimento - Ferrari Aggradi esorta alla fiducia - Argomenti impegnativi affrontati con genericità - « Chi ha mai parlato di queste cose a scuola? » - La delusione dei tecnici - Sotto giudizio anche i professori - Le incognite del colloquio



Diario di un presidente di commissione

L'alibi ministeriale

« Sei un comiziante ». Tu vieni meno ai tuoi compiti di educatore! ». Tu fai della propaganda politica approfittando del tuo ruolo di assessore... con queste parole e simili ingiurie nel febbraio scorso - ricordiamo - è stato aggredito dalla maggioranza dei colleghi un professore di filosofia che riteneva suo dovere affrontare frequentemente aperti dibattiti con i propri allievi su temi di attualità della politica giovanile...

La cosa più ovvia da fare è stata fatta: hanno ammazzato Carducci Pascoli e D'Annunzio, Lucia Mondella e Cacciaguada, il Congresso di Vienna e Bismark, il cosiddetto classicismo e il risaputo romanticismo, i Savoia i Napoleoni e i Guglielmi, Silvia e il sabato del villaggio, l'epica e la lirica non meglio identificate, Berchet Fogazzaro e compagnia bella. Anime morte e sepolte, non fanno più paura a nessuno. S'è salvato Mazzini contrapposto a Cavour e Giovanni Verga che fa sempre attualità e simpatia. Resta tutto quello che c'era da fare e non è stato fatto: i temi assegnati agli esami di maturità hanno vagato in un cosmo di libertà purtoppo generica. Ragazzi, diteci un po' cosa pensate dei problemi del nostro tempo, della rivoluzione industriale e della civiltà moderna, della natura e della poesia, dell'economia e dell'arte. Forza e coraggio: come risolvereste voi il più importante problema pedagogico della nostra società? Come vorreste che fosse la letteratura? E che ne pensate voi della vostra condizione di giovani? dite liberamente, figlioli, siamo qui per sentire, comprendere e perdonare. Un mare magnum improvvisamente in cui più d'uno deve aver corso il rischio di affogare. Lo shock - se shock si voleva che ci fosse - c'è stato. E quasi tutti, gli insegnanti forse più che gli studenti, l'hanno accusato. Su tutto aleggiava il burocratico sorriso di Ferrari Aggradi che, non avendo il dono dell'ubiquità, ha scelto una scuola di Firenze per ripetere il suo appello alla fiducia e per assicurare che « la riforma è buona e segna un sostanziale progresso ». E se lo dice lui, che per anni è stato noto esperto dei problemi scolastici, possiamo crederci.

MATURITA' CLASSICA

(1) Come giudicate la condizione dei giovani nella società contemporanea e quali contributi, a vostro parere, i giovani possono dare alla soluzione dei problemi del nostro tempo. (2) Dite liberamente come vorreste che la letteratura interpretasse i problemi sociali del nostro tempo e indicate qualche esempio. (3) Quali fatti ed avvenimenti del secolo scorso e di questo secolo ritenete veramente fondamentali per la comprensione del mondo di oggi. (4) L'idea superpartita è passata, in questo dopoguerra, dal piano delle aspirazioni ideali a quello, concreto, delle istituzioni comunitarie. Quale pensate possa essere lo sviluppo ulteriore di questa tendenza?

MATURITA' SCIENTIFICA

(1) Come giudicate la condizione dei giovani nella società contemporanea ecc. (2) Ti è capitato, leggendo scrittori del passato, di dimenticare la distanza dei tempi e risentire la loro voce come la voce del tuo tempo? (3) I problemi della società europea e, in particolare, di quella italiana, dai primi anni del '900 allo scoppio della prima guerra mondiale. (4) Come si sia passati dal bisogno di difendersi dalla natura al bisogno di difenderla.

ABILITAZIONE MAGISTRALE

(1) Come giudicate la condizione dei giovani nella società contemporanea ecc. (2) Gli orientamenti della poesia contemporanea e il poeta che meglio conoscete. (3) Quale è, secondo voi, il più importante problema pedagogico della nostra società? Come lo risolvereste? (4) Dalla rivoluzione del 1789 ad oggi il problema del nostro Mezzogiorno si è imposto all'attenzione degli studiosi e della classe politica italiana. Definisci i termini della cosiddetta questione meridionale. Illustrate le varie proposte che furono avanzate come tentativi di soluzione e dite come, in questo dopoguerra, tale problema sia stato affrontato.

LINGUE STRANIERE

(1) Come giudicate la condizione dei giovani nella società contemporanea ecc. (2) I grandi poeti hanno il potere di esprimere con la propria anche la vita spirituale dei contemporanei. (3) I problemi del nostro Stato italiano dopo il 1961. (4) L'importanza dello studio della lingua moderna per una migliore conoscenza ed una sempre maggiore cooperazione tra i popoli, nella vita moderna.

ABILITAZIONE TECNICA

(1) Dica il candidato, riferendosi alla sua regione, quali compiti ritiene che spettino ai tecnici per assicurare ad essa un più rapido e diffuso progresso economico e civile. (2) Il candidato illustri l'importanza, per il progresso della collettività, di un maggiore interesse per gli studi di economia e di una più diffusa conoscenza dei problemi economici. (3) Il candidato dica quali effetti la rivoluzione industriale ha prodotto nell'organizzazione del lavoro, nell'economia e nei rapporti umani. (4) Giovanni Verga, preannunciando in una lettera ad un amico la pubblicazione di alcune sue narrazioni, tra le quali « Malavoglia » e « Mastro Don Gesualdo », il 21 aprile 1878, scriveva: « Ho in mente un lavoro che mi sembra bello e grande, una specie di fantasmagoria della lotta per la vita che si estende dal cancellato al ministro e all'artista, e assume tutte le forme, dall'ambizione all'avidià del guadagno, e si presta a mille rappresentazioni ».

MATURITA' ARTISTICA

(1) Esamina l'opera del Tiepolo, inquadrandola nell'epoca e nell'ambiente in cui si svolse. (2) In quale misura la civiltà moderna ha modificato il paesaggio, che cancellando dalle opere degli artisti del passato? (3) Riveli il candidato la diversità tra l'Italia unita di Cavour e di Vittorio Emanuele II e quella sognata e perseguita da Giuseppe Mazzini. (4) Quale pensate possa essere il contributo studentesco alla ristrutturazione della scuola in Italia?

vogliamo dare un giudizio sui temi assegnati oggi diciamo pure: moderni, vasti, "liberali". Nuovi e su misura come un vestito comprato alla Standa. Ma vengono alla fine di un corso di studi vecchio, ristretto, autoritario. E sono calati in una realtà, quella degli esami, vecchia, rigidamente dalla equità o dall'infelicità delle formulazioni di cui parleremo più avanti - una elasticità mentale, che la scuola non può avere loro dato: proprio quelli che si sono tenuti lontani dalle lotte dei loro compagni, che hanno fatto i bravi ragazzi per tutto l'anno, che hanno stracciato

La condizione dei giovani è la comune affievolita molti, come una bella sirena piantata lì tra gli scogli della contestazione. L'argomento comune agli umani scientifici era proibito (chissà perché) ai ragazzi dell'istituto tecnico che si sono dovuti accontentare di dire la loro sui problemi economici della regione e dell'industria moderna, come si conviene a « tecnici » cui si richiede un apporto concreto e limitato alla realtà di fabbrica senza perdersi tanto in astrazioni politiche.

« I temi presentati - dice un gruppo della V classe del "Galilei" - ci hanno un po' delusi. Ci aspettavamo qualcosa di più preciso e di più politico. Abbiamo quasi tutti svolto il terzo tema, quello sui problemi della rivoluzione industriale propria perché ci permetterà di fare un discorso sui problemi della nostra società. Ma in sostanza abbiamo l'impressione di rivivere l'esperienza di un contadino. I problemi della scienza e i nostri problemi non si risolvono con il riflettere (e solo a metà) l'esame, ma semi cal cambiare radicalmente i corsi, i metodi, i rapporti fra studenti e professori. E chi ha mai parlato durante l'anno, con i nostri vecchi professori, dei problemi della "rivoluzione industriale"? »

I vecchi professori sono più spaventati dei ragazzi. Loro si che non si sentono addosso la preparazione per affrontare i famosi « colloqui » orali. Qualcuno si impappina quando parla del colloquio. Lo chiama interrogazione, poi si corregge, guardandosi intorno timoroso di veder comparire il dito ammonitore di Ferrari Aggradi. Colloquio, colloquio, si ricordi di dire colloquio e non interrogazione. Non siamo più ai vecchi tempi, che diamine!.

« Per me - commentava un ragazzo - al colloquio quelli si sfogano e ci spellano. Verba volant... Gli scritti dovevano sembrare nuovi, ma ai colloqui non si salveranno più nemmeno le apparenze. » « Ma no, figliolo - se ne è uscita una madre, come al solito ce ne erano a fronte davanti alle scuole - Tu non hai capito una cosa: che questo non è un esame. E' una amnistia! ».

Elisabetta Bonucci

Via Gatteschi: la parte civile ha concluso le sue arringhe

« Il delitto fu premeditato »

« E' stato un delitto al di fuori di ogni umana comprensione... » - I banditi erano quattro: tutti egualmente responsabili - Torreggiani colpì col calcio della rivoltella uno dei giovani

Un provvedimento senza precedenti

Il direttore di « ABC » arrestato nel suo ufficio

L'accusa è di pubblicazione oscena - Il settimanale stava però pubblicando un'inchiesta sulla NATO

Grave sentenza a Firenze

Condannati 145 studenti che occuparono Lettere

I giovani si riunirono in un'aula nel febbraio scorso per assistere alla proiezione di un documentario - Sedici assoluzioni - Ignorate dal pretore le motivazioni di ordine sia politico che morale

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 1. Con sedici assoluzioni e 145 condanne per complessivi 13 anni, 3 mesi e 10 giorni di reclusione si è concluso stamane - dopo cinque giorni di dibattimento - il processo in pretura contro i 160 studenti e un professore universitario, imputati di aver invaso la facoltà di Lettere. La notte del 27 febbraio scorso trecento agenti di polizia, dopo aver circondato la facoltà dove gli studenti si erano riuniti per la proiezione di un documentario sul movimento studentesco americano, fecero sgomberare i locali identificando i presenti i quali furono interrogati in base a un questionario già preparato (si dice che sia opera del procuratore generale Calamandrei).

La situazione meteorologica

Si nota ancora sull'Italia e l'Europa centrale una moderata regione al alta pressione che però non riesce a dare al corso del tempo una impronta ben definita. In particolare sulle regioni dell'Italia settentrionale e quelle adriatiche dell'Italia centrale, dove si ha una leggera circolazione di aria umida e instabile, si avranno anche oggi annuvolamenti più o meno accentuati che a tratti potranno accompagnarsi a qualche pioggia.

Dai denti dei bimbi si controlla l'altezza

Stoccolma. 1. Sembra vi sia la possibilità di accertare l'altezza dell'individuo adulto sin dalla fanciullezza. Questa tesi è stata sostenuta nel corso del congresso internazionale di endocrinologia e osteologia che si sta svolgendo in questi giorni a Stoccolma. Lo scienziato ha riferito i risultati degli studi da lui condotti e in base ad essi sembra che vi sia un rapporto tra la struttura dei primi denti permanenti, che cominciano a spuntare tra i sette e i dieci anni, e l'altezza definitiva che il bambino avrà.

Tamponamento fra camion: massacrati tre autisti

LATINA. 1. Il tamponamento fra due « giganti » della strada è costato la vita a tre autisti. Due grossi autotreni, ambedue carichi di materiale pesante, si sono aggrottati all'incrocio della statale romana Flaminia a pochi chilometri da Terracina.

Tamponamento fra due « giganti » della strada è costato la vita a tre autisti

Uno dei due autotreni, targato Genova, carico di tonnellate di ferro era posteggiato al lato della strada per sostituire una gomma bucata; era al lavoro l'autista Giuseppe Barone di 32 anni e il suo compagno di guida Francesco Ricceri di 41 anni entrambi di Genova. Era da poco passata l'una di notte quando si soprappuntò, proveniente da Gaeta, l'altro autotreno, targato Pescara, carico di legname; ai posti di guida si trovavano Giuliano Granci di 31 anni e Paolo Pupita di 26 anni, tutti e due di Poggio. Questo è stato l'ennesimo tamponamento del secondo semestre non si era nemmeno accorto dell'autotreno posteggiato. Dei quattro autisti si è salvato solo Francesco Ricceri che, ricoverato in una clinica di Gaeta, guarirà in venti giorni.

La situazione meteorologica

Si nota ancora sull'Italia e l'Europa centrale una moderata regione al alta pressione che però non riesce a dare al corso del tempo una impronta ben definita. In particolare sulle regioni dell'Italia settentrionale e quelle adriatiche dell'Italia centrale, dove si ha una leggera circolazione di aria umida e instabile, si avranno anche oggi annuvolamenti più o meno accentuati che a tratti potranno accompagnarsi a qualche pioggia.

Sirio